



## COMUNICATO STAMPA 12 APRILE 2023

### CARCERE GENOVA MARASSI

#### Poliziotto Agredito - Minacciato di Morte e Preso a Schiaffi

#### UIL : Continua la Mortificazione della Polizia Penitenziaria

“GENOVA 12/04/2023 – Ci risiamo, ancora una grave aggressione ai danni di appartenenti alla Polizia penitenziaria! I quali continuano a riportare, non in pochi casi, lesioni anche di natura permanente. Ieri è accaduto come altre volte in passato – presso la Casa Circondariale di Genova Marassi – ma sono mediamente due al giorno le aggressioni dei detenuti ai danni degli operatori penitenziari in tutto il Paese, rispetto alle quali si registra la sostanziale inerzia del ministero e, più in generale, del governo”.

A riferirlo è **Fabio Pagani**, **Segretario Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria**, che poi spiega: “dalle notizie che ci pervengono, verso le ore 10,30 di ieri, un detenuto non nuovo a tali comportamenti, ventenne, violento, italiano, con condanna definitiva, mentre si recava a telefonare, senza alcun motivo ha aggredito violentemente il Poliziotto addetto alla vigilanza del piano detentivo, prendendolo a schiaffi in pieno volto e minacciandolo di morte. È di tautologica evidenza che se non si assumono consequenziali misure immediate la situazione carceraria rischia di riprecipitare”.

“È assolutamente indispensabile e urgente – **incalza ancora il leader della UILPA PP** – rafforzare gli organici della Polizia penitenziaria e potenziarne equipaggiamenti e dotazioni strumentali, nonché, parallelamente, intervenire sull’ordinamento introducendo un reato proprio o, per lo meno, un’aggravante specifica per chi, trovandosi in stato di detenzione, si scagli contro le istituzioni repubblicane aggredendo la Polizia penitenziaria”.

“Infine, al Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e al Ministero della Giustizia – **conclude PAGANI** – chiediamo di accelerare sulla revisione del modello custodiale, ma anche di costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di detenuti che abbiano aggredito e procurato lesioni permanenti agli operatori penitenziari e conseguentemente, pure danni all’erario”.